

Pur essendo candidato sindaco a Tortona e non in un Comune delle valli collinari e appenniniche, rispondo volentieri alle sette domande poste dal Comitato per il Territorio delle Quattro Province in quanto credo che la valorizzazione delle nostre zone non possa prescindere dalla promozione di un "sistema territorio" che, superando inutili campanilismi, favorisca lo sviluppo (anche economico) di un'ampia area che dalla pianura (Bassa Valle Scrivia) si estende naturalmente a tutta la porzione collinare e appenninica del Sud-Est piemontese, a sua volta connesso con analoghe aree lombarde, emiliane e liguri.

RISPOSTE

1.

Rispetto alle energie rinnovabili sono assolutamente d'accordo con il Comitato. Il Movimento 5 Stelle di Tortona ed io siamo favorevoli all'utilizzo di fonti energetiche alternative, ma siamo fortemente contrari alla speculazione e al consumo del territorio.

La riduzione degli sprechi è uno dei cardini del Movimento, così come la tutela ambientale: in qualità di presidente dell'associazione Progetto Ambiente di Tortona, in passato mi sono opposto fermamente alla realizzazione di impianti eolici industriali sulle vette dell'appennino o comunque in contesti inopportuni (lo stesso discorso può valere, ad esempio, per il fotovoltaico in aree agricole) e proseguirò questa battaglia anche in campo politico.

2.

Il mio programma per Tortona, dal punto di vista urbanistico, prevede la revisione del Piano Regolatore e della zonizzazione del territorio: credo che tutti i Comuni debbano provvedere a ridimensionare gli strumenti urbanistici spesso realizzati solo per favorire nuova cementificazione, mentre ritengo sia invece prioritario puntare sul recupero dell'esistente nel rispetto del patrimonio storico, artistico, architettonico e naturale degli edifici e del contesto originario.

3.

Il "sistema territorio" che auspico non può prescindere dalla realizzazione di una rete efficiente tra Comuni, Associazioni e cittadini.

Credo che il turismo sostenibile sia l'unica realistica opportunità di sviluppo economico del nostro territorio grazie al patrimonio inestimabile che abbiamo ma che, credo, per anni se non decenni è stato pressoché ignorato se non svilito.

Il coordinamento tra le realtà del territorio è indispensabile per evitare la frammentazione degli interventi: se si riuscisse – come io intendo fare – a creare un sistema che integri eventi, manifestazioni, comunicazione (in tutte le forme), reti sentieristiche e ciclabili, investimenti economici, valorizzazione della produzione agricola ma anche dell'artigianato e della cultura, potenziamento della ricezione consona al contesto e della ristorazione connessa alla valorizzazione della produzione autoctona, potremmo dare un impulso economico straordinario al nostro territorio e al tempo stesso garantire la tutela dell'ambiente.

4.

A Tortona, dove sono candidato sindaco, è presente il sito della Rete Natura 2000 denominato "Greto dello Scrivia".

Purtroppo e assurdamente, in alcune aree in prossimità del torrente sono ancora presenti bidoni tossici appartenenti alle decine di migliaia di fusti rinvenuti nel 1986, quindi la priorità è innanzitutto bonificare questi siti gravemente contaminati e dannosi per l'ambiente e la salute.

L'area del "Greto" è comunque di grandissimo pregio, ma necessita di una valorizzazione maggiore per favorirne la fruizione: mi sono impegnato in questa direzione e credo che la disponibilità delle associazioni di volontariato sia una risorsa straordinaria (finora poco utilizzata o utilizzata male) per riqualificare quello che noi chiamiamo il Parco dello Scrivia.

A Tortona esistono poi altri siti, da anni abbandonati al più completo degrado, come il Bosco del Lavello, che custodiscono un patrimonio naturale (e nel caso specifico avifaunistico) e che rappresentano non solo un'opportunità turistica, ma anche di miglioramento del contesto urbano, assolutamente da non perdere.

Credo che questo valga per tutte le aree naturalistiche del territorio delle Quattro Province (e non solo).

5.

Dal momento che ritengo prioritario puntare sulle risorse agricole come principale occasione di sviluppo economico in un'ottica di sostenibilità ambientale, appoggio pienamente l'idea di progetti di recupero di aree da destinare all'agricoltura e alla pastorizia.

Parliamo, ovviamente, di situazioni e opportunità maggiormente presenti nelle zone montane piuttosto che in collina o, ancor di più, in pianura; credo che si potranno incontrare difficoltà rispetto all'acquisizione/gestione dei fondi in queste aree dove la proprietà è spesso frammentata, ma l'amministrazione pubblica dovrà assumersi il compito di catalizzare positivamente le opportunità di recupero dell'incanto.

Da ambientalista sono assolutamente d'accordo ad incentivare le produzioni biologiche, ma anche forme di allevamento destinato all'alimentazione (mi perdonino comunque i Vegani e i vegetariani) fondate su metodi il più vicino possibile ad una prospettiva ecosistemica e naturalistica.

Lo strumento delle associazioni fondiarie rappresenta, nell'ottica fin qui esposta, anche una straordinaria opportunità occupazionale: in questo caso il sostegno alle iniziative, ma anche la promozione culturale e l'offerta formativa per i giovani devono essere sostenuti dalle amministrazioni pubbliche attraverso azioni concrete.

6.

La cultura è un patrimonio irrinunciabile e Tortona, negli ultimi anni, ha secondo me perso l'occasione di puntare su questa risorsa dimenticandosi di valorizzare la produzione legata a personaggi come il burattinaio Peppino Sarina, il compositore Lorenzo Perosi e tanti altri grandi artisti.

La crisi culturale, per me che sono anche musicista e scrittore, è grave più della crisi economica.

Si tratta di un valore da conservare, recuperare e potenziare: vale per Tortona

come per ogni luogo e vale, altrettanto e nello specifico, per la straordinaria tradizione musicale, canora e coreutica delle "Quattro Province".

Io penso che, rispetto alla cultura, gli enti pubblici debbano innanzitutto promuoverne direttamente la diffusione.

A Tortona, ad esempio, l'accademia musicale e il teatro civico sono stati dati in gestione a privati con risultati discutibili.

In ogni caso, la cultura deve rimanere patrimonio pubblico e le amministrazioni devono sostenere anche economicamente progetti di ricerca e di documentazione; devono realizzare e promuovere manifestazioni ed eventi per mantenere viva l'espressione artistica in tutte le sue forme e devono creare contesti formativi nei quali la cultura sia insegnata e condivisa con le generazioni future (anche perché, purtroppo, le fonti popolari di trasmissione generazionale della tradizione popolare diventano sempre più labili per motivi oggettivi).

Tagliare i fondi alla cultura è un'operazione a mio avviso indegna che impoverisce tutti, anche perché ritengo che con un programma coadiuvato dalle competenze spesso presenti nel territorio e poco valorizzate, porti a valorizzare un aspetto di quel "sistema territorio" che punta al turismo e sono certo che, alla fine, l'investimento sulla cultura e sulla tradizione porterà ad un ritorno economico che, come minimo, compenserà gli investimenti iniziali. Al meglio, rappresenterà un'opportunità economica e occupazionale di tutto rispetto.

7.

Se, come qualcuno auspica e propone di realizzare, saranno cancellate le Province, sarà necessario rivedere le organizzazioni territoriali.

Personalmente io voglio immaginare, per la nostra zona, una rete amministrativa che accorpi Tortona, le valli Curone-Grue-Ossona e l'alta Val Borbera.

So che il progetto è ambizioso, so che è di difficile realizzazione, ma so che è possibile attraverso una rete di Comuni, senza inutili campanilismi, che auspicavo all'inizio.

So che è possibile perché da qui può passare non solo la valorizzazione economica e ambientale del territorio in un'ottica sostenibile, ma anche una migliore organizzazione di tutti i servizi e delle infrastrutture.

Sogno, se posso farlo da candidato sindaco, una terra solidale, efficiente e bella nella quale si realizzi il "benessere" e che restituiremo finalmente ai nostri figli migliore di come l'abbiamo ricevuta.

Danilo Bottioli

Candidato Sindaco a Tortona per il Movimento 5 Stelle